

# Cani da valanga



Da sempre il cane è il simbolo della fedeltà e della collaborazione fra uomo e mondo animale. L'acuta intelligenza, gli istinti innati, il grande olfatto, l'adattabilità a tutti gli ambienti ha, da sempre, fatto di questo splendido animale il migliore amico dell'uomo. Il cane ripaga la nostra amicizia con affetto senza limiti e con partecipazione attiva nella nostra vita, sorveglia le nostre case, ci fa semplicemente compagnia oppure può essere impiegato per lavori della più varia natura.

Nel corso del tempo sono così nati i cani da pastore, cani da guardia, cani da difesa, cani da caccia, cani da compagnia, inoltre ci sono cani che con appropriati corsi di specializzazione, possono diventare ottimi cani da salvataggio.

Abbiamo così cani per la conduzione di non vedenti, cani da salvataggio in mare, cani da valanga, cani per la ricerca e per l'individuazione di persone.

Sono preziosi, precisi, insostituibili, in alcune circostanze il loro posto può essere preso esclusivamente da sofisticati e costosi macchinari tecnologici, ma ancora non abbastanza precisi e veloci come i nostri amici a quattro zampe. Sfruttiamo la loro maggiore sensibilità in cambio dell'amore e del rispetto che riusciamo ad offrire loro. Non chiedono molto ma sono disposti a rischiare la loro vita per salvarci. Il cane utilizzato dal soccorso alpino non è il San Bernardo con la fiaschetta a tracolla come ci immaginavamo da bambini, ma può essere di qualsiasi razza, purché abbastanza forti per affrontare il freddo e le lunghe camminate nella neve alta. Questi cani devono avere gambe robuste e abbastanza lunghe, un pelo non troppo lungo ma folto e con un bel sottopelo.

È molto importante che siano equilibrati, di buon carattere, portati alla socializzazione sia con gli altri cani, sia con le persone, ma soprattutto devono essere curiosi, predisposti al gioco e intraprendenti nel lavoro, perché l'attività

di ricerca e salvataggio sotto la neve per loro non è altro che un lavoro divertente e gratificante.

L'attività di soccorso antivalanga è del tutto volontaria e le professioni svolte nella vita di questi volontari sono le più svariate: non solo guide alpine e maestri di sci, ma anche agricoltori, dipendenti pubblici, impiegati, professionisti. Diventare conduttori di cani da valanga non è difficile, ma richiede, oltre alla passione per i cani, anche grande impegno e serietà uniti a una buona preparazione alpinistica.

In pratica il cane interpreta il suo compito come una sorta di "nascondino": durante le esercitazioni, ad ogni ritrovamento, viene incitato a fare tantissime feste alla persona nascosta sotto la neve, ricevendo continui incoraggiamenti e complimenti dal suo conduttore.

Tutto questo non fa che rafforzare positivamente un comportamento che sarà poi prezioso al momento del vero soccorso, perché nessuna tecnologia per quanto moderna e sofisticata, può arrivare dove arrivano l'olfatto e le capacità di un bravo cane da valanga.

L'istruzione prevede oltre all'obbedienza di base, la ricerca e il marcaggio intensivo tramite grattamento ed abbaio. Essa è assai impegnativa e richiede ai conducenti molta motivazione, costanza e buon feeling con il cane.

La formazione di un team cane-conduttore non finisce mai, perché i cani già formati devono essere tenuti in costante allenamento. La costanza e la perseveranza sono le armi vincenti nell'educazione del cane.

A volte infatti si deve far fronte a cali di rendimento e di motivazione del cane che, in quanto essere molto sensibile, è influenzabile da fattori per noi difficilmente comprensibili e si potrebbe scoraggiare al continuo allenamento.

Per chi volesse provare di persona è possibile partecipare agli allenamenti con il proprio amico a quattro zampe.

